ANNO XXXIII — Martedì 2 Marzo 1880 — N. 60

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

TRIMESTRE SEMESTRE ANNO

Roma e provincia (Id. Regno) L. 5 — L. 10 — L. 20 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto . » 15 — » 30 — » 60 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale » 18 — » 36 — » 72 —
America Meridionale, Messico, Perù, Cina, Giappone, Chili e Australia . . . » 24 — » 48 — » 96 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Cinque Centesimi (Centesimi 5) per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
In Parigi, all'Agenzia Havas, Place de la Bourse, 8. A Londra, Daldy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
La lettere e i reclami devono essere latti franchi all'Amministrazione
Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unito la fascia in cerso sotto cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e Comp. in Roma, via del Pastini, 116, piano terra, e in Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, Agenzia Havas, 8 Place de la Bourse.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

Roma, 1° Marzo

BOLLETTINO POLITICO

Il *Times*, nel suo ultimo articolo, si mostra alquanto più tranquillo e sicuro, in richiamo del principio di Bebenlohe dall'ambasciata di Parigi, di ritirarsi sotto colori meno foschi. L'autorevole giornale inglese sembra anzi accogliere la speranza, che l'ex-ambasciatore di Germania a Parigi, conoscendo le vere disposizioni della Francia e insistendo nel voler premiare l'imperatore di presso il principe di Bismarck, possa rendere un signalato servizio al Reichstag. Quanto all'articolo del Reichstag nell'articolo del *Times*, e al proposito per mo' indicato, seguita forse alla discussione sopra le maggiori spese militari dinanzi al governo, che è imminente nel Parlamento tedesco? Non vogliamo, nè possiamo credere, perchè una tale lingua di questo genere non farebbe onore alla chiaroveggenza del massimo giornale di Londra. Il principio di Bebenlohe non farà nulla, non dirà nulla, che valga, anche lontanamente, a disgradare il Reichstag dall'accennato atteggiamento dell'esercito. E quantunque egli sia persuaso, come dichiara esplicitamente il *Times*, e con ragione, che la politica della Francia non merita il rispetto dell'Europa, non è impossibile tuttavia che egli sia non meno convinto che questa politica cagionerà per la Germania un pericolo tanto maggiore quanto è più prudente e astuta.

Il *Times* stesso ne ha qualche sospetto. Non si contenta di registrare, ma in ultimo rinforza il ragionamento colla minaccia. Imperocchè dice che se per avventura la Germania volesse a tutte costo fare nel 1870, l'inghilterra si porrebbe dalla parte della Francia. Discorrere è un po' arrischiato. Fra il 1870 e il 1880 vi ha certamente qualche differenza: in luogo del ministero liberale, che si era quasi completamente distrutto nelle cose del continente, l'Inghilterra è ora governata dal ministero Beaconsfield, che vede rappresentato in Europa, in Asia e in Africa, degli interessi inglesi da proteggere, delle ferite sopra di difendere. Non finora non abbiamo visto l'Inghilterra trarre fuori del fodero la spada per qualche principio non schiettamente suo. Verrà una provincare una guerra europea, allorchè, l'Austria-Ungheria tenendo in pugno la Russia, la Germania sotto i piedi la Francia e Sarebbe, in fatti, il segnale di una guerra europea l'intervento dell'Inghilterra. Non è probabile che lord Beaconsfield voglia assumersi una cotesta grave responsabilità. Anche il più audace dei ministeri inglesi, quando si avvisasse ad un impegno di tale grande momento, interrogo l'opinione pubblica. Ma questa, sì, è della Manica, passa ancora il tale potenza da lasciarsi fuggire di mano i benefizi di una guerra che non interessa direttamente nessuno alla Russia. Se la guerra si farà, e quando si farà, non s'illuda il *Times* che a credere, che la Germania sia per direttamente dal modo che tenne nel 1870. Il pericolo sta, anzi, in quello che non cresca le sue ragioni, giacchè forse così fortunato come nella guerra del decennio innanzi.

I legni dell'Inghilterra nell'Asia continuano ogni giorno più chiari. Essa non sembra la conquista dell'Afghanistan, ma vi vorrebbe creare un impero, la cui alleanza colla Russia divenisse, per l'avvenire, assolutamente impossibile. A questo fine tendono gli sforzi del generale Roberts, che negozia presentemente coi capo degli insorti afgani. Se questi negoziati riacciano a quel risultato che egli si propone di conseguire, l'Afganistan conserverebbe la sua autonomia, ma no rimarrebbe senonnata l'indipendenza. Al nuovo emiro, all'eletto dall'assemblea dei capi dello tribù, l'Inghilterra prometterà il suo appoggio e un lauto sussidio. Saranno accettate queste offerte? Nulla si può dinora prevedere. Il contegno apparentemente diverso, ma in fondo identico, assettano verso la Persia, alla quale conceda di occupare Herat. Per questo acquisto la Persia offende direttamente la Russia. Un'alleanza fra queste due potenze diventa impossibile. Lo Scià perde il beneficio della scelta fra l'amicizia inglese e l'amicizia russa. Egli si pone definitivamente al cavo dell'Inghilterra, la quale, come ben si vede, oltre al ritenere per sè i confini scientifici delle Indie, non reputandoli ancora abbastanza sicuri con questo acquisto, li spinge ancora più in là. Herat sarebbe barriera di Stati, che, o per la loro situazione, o per i loro stessi interessi politici, sarebbero costretti a fare causa comune colla Russia vi aggiungo, la qual cosa sarebbe una piccola parte dei territori assegnati alla Porta dalla volontà del Congresso, per ogni altro verso, di Berlino, non sono Janina, Trikala e Metzovo, ma anche il golfo d'Arta e Prevesa. Sopra questa parte non vi ha più quasi che un accordo fra i due governi interessati. A questo proposito il *Messaggero d'Atene* fa la seguente considerazione: « Tutte le questione, in sostanza, si riduce all'interpretazione del 13° protocollo. La sola potenza che lo hanno compilato e sottoscritto, possono risolverla. E come, infine, saremmo stati costretti ad applicarci a questo partito, diventa inutile riprendere dei negoziati, il cui risultato non era difficile prevedere anticipatamente. »

L'INCIDENTE HARTMANN

La Francia, come i lettori sanno, trovasi impigliata in una grave questione. Il governo russo ha chiesto la estradizione dell'Hartmann, uno dei promotori della congiura contro lo Czar, la domanda è stata presentata ahimenta, giacchè non considera l'Hartmann come accusato dalla Russia di un reato politico. L'Hartmann, secondo il governo russo, è un reato comune; non si vuole estradare se non l'Hartmann o i suoi complici indiziarono la morte del Czar. L'opera loro fu la nota catastrofe della strada ferrata. In altre parole, il gabinetto di Pietroburgo tien conto del reato criminoso, senza investigare il movente o lo scopo.

Nessuno può sentire pietà o indulgenza per l'Hartmann; la Francia, però, si trova in presenza di una questione di diritto pubblico, ed è fuor di dubbio che ha l'obbligo di attenersi strettamente ai principii che regolano siffatta materia e ai precedenti che abbondano e che indicano la via da seguire. Ora, il voler eliminare lo scopo vero di un reato comune si disfrugge qualunque guarentigia nelle questioni d'estradizione. Tant'è vero che l'opinione pubblica in Francia si manifesta contraria alla richiesta del governo russo. E vedriamo concordi in questa opposizione i giornali appartenenti alle più diverse opinioni politiche. Il nostro corrispondente di Parigi fa cenno di un importante articolo del signor Weiss, nel *Gaulois*, giornale conservatore. Potremo citare altri scrupi, i quali dimostrano che la persona dell'Hartmann è lasciata interamente in disparte, come quella che non può alcuno stimare simpatia, ma si vede il pericolo di un precedente che tornerebbe, presto o tardi, a danno della Francia stessa, dove sono rifugiati, e quali rifugiati! Gli emigranti politici, o non v'è partito che abbia in certezza di non dover approfittare, un giorno o l'altro, del diritto d'asilo presso gli altri popoli.

D'altro canto, il governo francese sotto a prendere una risoluzione a cuore voce che lo stesso ministero non è d'accordo. Ma la causa del dissidio, più che nella questione di diritto, va cercata nelle considerazioni politiche. Non è un segreto per alcuno che la Francia coltiva l'amicizia della Russia. Non è ora il tempo di esaminare l'opportunità e la convenienza di questo indirizzo della politica estera per la Francia stessa. Se scoppiassero in Europa nuove complicazioni e nuovi conflitti, avrebbero la Francia e la Russia ugualmente unite di comuni interessi? Qual valore avrebbe l'aiuto della Russia nelle condizioni in cui si trovi presentemente questa nazione? A questi quesiti sarebbe ardua il rispondere. Ma non è men vero che il governo francese ha fatto e fa alla Russia continue prove del suo sincero desiderio di tenersela come una possibile alleata in future contingenze, poichè in mancanza di comuni interessi, esistono comuni rancori.

È bisogna anche aggiungere che quella medesima opinione pubblica, la quale non troverebbe giustificata l'estradizione dell'Hartmann, è stata sempre favorevole al mantenimento di buone e cordiali relazioni colla Russia. In parecchi anni tutta la stampa francese, dalla legittimista alla radicale, à piena di cortesie per questi riguardi che le fece e il suo governo non hanno avuto che a lodarsi della repubblica francese. L'alleanza russa è stata il sogno di tutti gli uomini di buon senso francesi, dal fino ad oggi, dal sig. Thiers come del sig. Gambetta, del maresciallo Mac-Mahon come del sig. Grévy.

Quest'amicizia strettissima non sarebbe turbata e compromessa dal rifiuto di consegnare l'Hartmann? E saranno che il sig. Grévy e i suoi consiglieri vino questo timore. E probabilmente così avventano anche un'altra avventura. Rispetto alle questioni di sovranità, l'imperatore di Germania e il principe di Bismarck professano opinioni poco dissimili da quelle del gabinetto di Pietroburgo. L'antagonismo politico fra la Russia e la Germania cessa quando si tratta di questioni di sicurezza sociale e dinastica. Sia pure che la Germania nessuna pressione abbia esercitato per appoggiare la domanda del governo russo, ma chi assicura alla Francia che il cancelliere germanico non saprebbe giovarsi del suo rifiuto per pronunciare un rinvio-lamento, in omaggio ai principii conservatori, tra la Russia e la Germania o spezzare le fila di un'eventuale alleanza francese-russa?

Quanto a noi, non abbiamo dogio di dire che nelle questioni di estradizione siamo per la dottrina più liberale. Ma al tempo stesso, riconosciamo che gli attentati, in questi ultimi tempi hanno assunto un carattere di gravità da rendere necessario e desiderabile qualche efficace rimedio. E non parliamo soltanto degli attentati contro i Sovrani, ma di quelli eziandio contro la pace pubblica. Imperocchè, per noi, gl'incendi e le stragi della Comune di Parigi non sono meno degni di attenzione di Nisco o di quello del Palazzo d'Inverno. Neppure una causa santa potrebbe essere propugnata con questi mezzi turpissimi. Non intendiamo che occorra quanti fatti così tristi e così frequenti abbiano suscitato negli animi di molti il dubbio che l'impunità del reato commesso per un motivo politico possa essere di cui facil ritrotta. Ma non è questione da risolversi leggermente e quando veniano posti in rapporto di correrrenza fra la Germania-narla. Ad ogni modo, ci pare che il peggior consiglio sarebbe di risolverla quasi per incidente o in una speciale occasione. Si perderebbe di vista troppo facilmente la forti resistenze che incontrano in Francia le domande della Russia. I ministri francesi stanno in un bivio: credole fra l'esaugio ai principii sempre proclamati dal partito liberale e le esigenze di una situazione internazionale che non è sempre o a lorto, eredono utile al loro passe.

Si prepara l'ablicazione?

Sotto questo titolo leggiamo nella *Pall Mall Gazzette* del 27:

La *Standard* di stamani pubblica la traduzione testuale d'un chiare imperiale pubblicato a Pietroburgo ieraera. Ricomodole autentica: cena infatti credibile senz'ala. esso è uno dei pochi più gravi che siano mai stati pubblicati. A prima vista è una pubblicazione quasi ufficiale per quanto se dice è vero, ma è resta impossibile spiegarla con ragioni personalmente plausibili.

Se la data del decumento è di stamane, dice che la cosa ha sollevato in forore del Czar Alessandro II e che gli ufficiali hanno preso a prendere la direzione sapreno di tutte le nomi nistrazioni dell'impero e di fare ogni sforzo per rafforzare il governo decisa, cosi dice l'ukase, di mettere su termine ai ripetuti tentativi di sedizione contro la persona dello Czar e l'ordine sociale in Russia, decretano col presente che tutti i delitti non appartenenti alla polizia esecutiva a Pietroburgo sono tolchesi l'ordine nello stato e la tranquillità sociale. »

Questa dichiarazione è comparsa d'un presidente, il conte Loris Melikoff, e di altri membri del governo russo. Allorchè la Commissione così scelta abbia ricevuta la sanzione sovrana, il suo presidente avrà il diritto di ascoltare i rapporti di tutti i funzionari civili ed il presidente non può considerare come benefizio. Il conte Loris Melikoff è considerato dappertutto come il capo della Commissione destinata a ristabilire l'ordine nello stato e la tranquillità sociale, e quindi

L'Italia annessa. — Quindi che non fossimi il Fondaco ha tenuto la festa del centenario per i giorni 4, 5 e 6 del prossimo aprile, e non stia immaginare descrivo i primi tempi e le prime opere del Santo e dei suoi compagni.

Eccovene in saggio:

« Tutta questa fertile e spaziosa valle del Liri, percorsa e straziata dalle frequenti inondazioni del torbido, ora rimasta deserta, ed abbandonata a se stesso, strattava in una sterile produttività in alimentare rabbiosi e pestilenziali miasmi, pregiudicò la mano ai suoi monaci l'aratro e la vanga, li avviava ai campi incolti, perchè il ridonassero alla stato di utile fecondità. E quegli umili cercatori, portando con una mano le stromente nuovale, non l'altra il maligno dei Liri, cercavano di rivoltare le ore della giornata tra la lettura manuale e la meditazione del salmo, per siempre all'opera di Dio, sono solito a dire, che è il lavoro dell'uomo. Così il buon fratello Patriarca chiamavasi il divino officio. Le popolazioni spargevano, mosse dall'esempio dei monaci, di coscrizione intorno a sè essi, e a pari di loro attendevano al rustiano lavoro, talchè in breve tempo si videro, in varii siti di questa vasta contrada, sorgere amabile a coltura e farci dei frutti cresciuti a sostenta la vita umana.

Si, tutto ciò è vero; ma ora non un atto spirito si muove ora in quella valle fertile: lo spirito di libertà che non rifugge dal sentimento religioso, ma lo rende più forte e più sincero, col sentimento della patria; e se le popolazioni spargevano, mosse dall'esempio dei monaci, di coscrizione intorno a sè essi, e a pari di loro attendevano al rustiano lavoro, talchè in breve tempo si videro, in varii siti di questa vasta contrada, sorgere amabile a coltura e farci dei frutti,

Consiglio provinciale di Roma

Seduta del 1° m. c.

Presidenza del commissario regio, comm. Patrizi Maximini, prefetto di Roma.

La seduta è aperta alla ore 8 1/2 pom.

Si dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

L'ordine del giorno reca:

Progetto dell'Expilloux. T. 1. Deviazione presso S. Vito.

Pianelli. Riferisce concludendo per l'esclusione della deviazione.

Le conclusioni della Commissione sono approvate.

Progetto definitivo della provinciale per la costruzione del palazzo di Giustizia nella piazza di Roma.

Aureli. Riferisce sulle varie frasi che ha sentito il progetto, dovute all'iniziativa del ministro Pilichiara che non può dubitarsi della bontà e della necessità del palazzo di Giustizia in Roma e che il maggior contributo richiesto è giustificato dai pregiudizi e più grandi profitti che ai sensi della nuova legge potranno derivare alla costruzione di esso.

Spera che il Consiglio accoglierà l'ordine del giorno presentato dalla Commissione e così avrà il merito di approvare il maggior contributo per sorgere al progresso della arti, che costituirà per sempre una gloria per Roma e per l'Italia.

Campello. Si associa alle conclusioni della Commissione ed osserva che il Consiglio è legge di voti che il palazzo venga presto costruito.

Rampioni. È favorevole al progetto. Domanda il commissario schiarimenti sul contributo del governo.

Prefetto. Dichiara che il governo è pronto e deve, appena i capi interessati avranno deliberato il loro contributo, come farà immediatamente anche il suo.

Venturi. Insidera che il Consiglio esprima il voto che sia presto presentata la legge e che questa sonza attendere le lungaggini che possono aver luogo per il concorso governativo.

Pianelli. Conferma che questo voto è compreso nell'ordine del giorno della Commissione.

Marucchi G. Domanda se il Consiglio intende imporre sulla costruzione del palazzo di Giustizia progetto, o solo che il contributo rimanga invariato, qualunque somma possa importare il nuovo palazzo.

Aureli. Risponde che, il lontile, giacchè la provincia deliberando un contributo determinato, non può erecto esposta a varsa altre cose.

Sopa. Crede che se si verificassero maggiori spese, sarebbe giusto far sopportare anche alla provincia la sua parte.

Prefetto Sida. Crede giusta la precauzione proposta dal consigliere Marucchi e la raccomanda.

Messo ai voti l'ordine del giorno della Commissione, è approvato all'unanimità meno 4 od 5 voti contrari.

Il Consiglio provinciale, in vista dei sensibili vantaggi economici e morali che si riscontrano a non dubbio dalla costruzione di un grandioso edificio in Roma destinato a contenere i tribunali di ogni grado e conte da esso le belle arti stesse hanno somma vita e notevole incremento nella capitale del Regno, delibera di concorrere in una parte di concorso per la costruzione del palazzo suddetto in altre tre anno nella quota di L. 1.250 mila, forme mantenendo le condizioni apposte al suddetto concorso nella deliberazione del 12 aprile 1876, il suddetto concorso è convenuto sarà stanziato in due rate eguali di L. 70 mila, cioccata negli esercizi 1881 e 1882, dopo cioè cessato il pagamento delle 2 rate già deliberate nell'attuazione suddetta. Nel prossimo questa deliberazione il Consiglio fa voto premuroso al municipio ed al governo perchè questo edificio degno di Roma capitale sia eretto nel più breve tempo possibile. Ed incarica l'on. presidente di esprimere, nel governo il vivo desiderio del Consiglio di presentare il relativo progetto di legge al Corpo legislativo indispensabile e con a sicurezza del concorso governativo.

Domanda del comune di Arsoli per i lavori di costruzione dell'ex-convento di S. Bartolomeo al suo di scuola.

Ferrero Ant. Riferisce sulla domanda, concludendo per l'accoglimento di essa.

Messo ai voti, le conclusioni della Commissione sono senza approvate.

Domanda di sussidio della Congregazione di Carità di Frascati a favore della scuola degli asili.

Ferrero Ant. Riferisce concludendo che sia accordata la somma richiesta dalla Congregazione di Carità di Frascati a favore di pronto infanzia.

Grappelli. Esprime la ragioni per la quali crede necessario accordare all'opodale il sussidio richiesto.

Aureli. Crede impossibile fare un premio, dal momento che l'opodale ha bisogno di avere un sussidio per poter continuare ad esistere.

Vitiliani. Encomora le tristi condizioni dell'ospedale e mostra la necessità di recarvi rimedio con un sussidio, il fin quindicinale, però soltanto di quello stato di situazione dei lavori.

Dopo altre osservazioni del consigliere Grappelli, Ferrero Ant. e Cioli, il Consiglio approva l'ordine del giorno del consigliere Vitaliani.

Domanda di sussidio della scuola degli agenti forestali a favore della scuola per l'anno 1881.

Ferrero Ant. Conclude per accordare un sussidio di lire 500.

Queste conclusioni sono approvate.

Domanda di proroga per la scuola di Frascati.

Ranelli. Riferisce proponendo i lavori consigliati dalla Commissione ed i criteri ai quali si attenne e che diversificano da quelli del Comitato forestale.

Presidente. Non crede d'accordo il Comitato forestale con la Commissione, si reale in obbligo di avvertire il presidente che il Consiglio non è in numero legale.

Presidente. Non essendo in numero il Consiglio, dichiara sciolta la seduta.

La seduta è sciolta alle 10 1/2.

Domani seduta alle 8.

Supponiamo che i molti artisti che assisteranno alla presente seduta lavranno al presidente la stessa premura in fine, il resto Mezzanni presenta un individuo affetto da cangrene acuta delle dita dei piedi e delle due falangi del dito indice della mano destra, avvenuta in seguito a linfangioglite traumatica.

Questo caso che il Mezzani ha accondotto di molte considerazioni: chiama la dato anche luogo ad una breve discussione.

Il professore Tassi presenta una sua operazione di *cheilo-gnato-plastica* per vasto sarcoma glandulare del labbro inferiore e commissure laterale sinistra.

Espone il metodo da lui adoperato nell'operazione, la quale, malgrado la molta complicazione soggiungente (smembrata della mandibola), ed un fenomeno difficile a tutti i colpi (resezione di tutti i nervi) sebbene quasi normale.

Alla presentazione di questi malati tien dietro la lettura di una memoria dello stesso professore, col titolo: *Pietro-ortrie colcolosa con enorme pericolo*. Si riferisce alla storia di questo caso, che, fatta l'apertura dell'ascesso a dalla pelvi renale, ne venne estratto il calcolo il quale si osserva avere la forma precisa della pelvi renale. La operazione fu disturbata da qualche complicazione sopravvenuta in ciò. Tutto fu però completa guarigione.

Il socio Fadli aggiunge al caso del Tassi la storia di un caso simile da un giornale di Londra, di un calcolo della pelvi renale formatosi altresì. Presente di un frammento non perfettamente della cavità di una delle papille trovasse della ureteria lombare, che aveva perforata la pelvi.

Il socio Majocchi dà in seguito lettura di una memoria intitolata: *Studi clinici e ricerche sulla etiologia pure un caso di vaiuolo pelvico*.

L'importanza della osservazioni fatte dal Majocchi in questo caso ebbe dette luogo ad una lunga discussione in cotesa specialmente all'origine del fenomeno, se cioè dipendesse da pericolo, come pensa il Majocchi stesso, o da altra causa, e non potesse anche ricorrersi alla incidenza di un germe. A questa discussione presero parte i soci De Rossi, Bastianelli, Maiocchi, Durante, Bastianelli, Tassi e Pacchioni.

La seduta ha termine con una comunicazione del socio Durante sull'azione curativa della resina e non venne a nulla diverse osservazioni.

A conferma di quest'azione, riporta vari casi di diverse persone curate con la resina stessa pure la completa guarigione; aumentando ogni ora con una soluzione di orgotina, ed ogni 6 ore con di Dusina di acqua. A questa discussione presero parte i soci De Rossi, Bastianelli, Maiocchi, Durante, Bastianelli, Tassi e Pacchioni.

Questa comunicazione dà luogo a varie osservazioni. Dopo di che si scioglie la seduta.

CRONACA GIUDIZIARIA

GIUDIZIO
a carico del sacerdote Da Mallio ed altri

(Corrispondenza par-t. dell'Opinione)

Napoli, 28 febbraio.

Dichiarati due 27 febbraio.

L'udienza aperta alle 10 1/2 comincia con una interessante deposizione, con quella cioè del maestro di cappella del conservatorio del lotto di Napoli comm. Guzzini. Egli parla del numero dell'impiegati che sono addetti alla distribuzione del lotto nei due anni 1854 e 1864. Discende dal modo come sono custoditi i registri nell'ufficio segreto, come sono tenuti, dove sono depositati e chi li custodisce. Ripete ciò che non'a, che egli ha sempre custodito gelosamente le chiavi, ed ha sempre tenuto presso di se gli altri abbia potuto entrarvi la chiave dell'archivio. Dice non essere affatto impossibile il dagio che siano stati commessi nella distribuzione degli accessi, gli sembra però difficile, stante che rimarrebbero tracce della doppia impressione, e che sarebbe quasi impossibile che gli adoperati si possa sfidare dalla cordicina in cui si trova a motivo della sua età, e che non sia il caso di sospettare di lui. Ripete che le chiavi di tutti i versi uffici. Dopo molto altro cose entra nei particolari della storia del lotto, dal 1854 al 25 maggio 1878. Viene letto il verbale fatto in seguito della visita a sorpresa fatta dal commissario Bellelli.

Il cancelliere legge pure un rapporto dal quale appare come cascado state scritte tutte le cifre in un'altra, che non è quella che avrebbe dovuto scrivervi alla pure scritto il rapporto era dal Guzzini diretto al ministro delle finanze. Dalla lettura di questo atto risultano interrogazioni fattegli dalla difesa, dal presidente e dal pubblico ministero, i quali tutti sono fuori con una serie di fatti, a dimostrare che si è sempre giocato forte, che il caso del Da Mallio non deve allarmare alcuno, che nel lotto in fin ogni cosa state vinte scosanta quaterne, tre in quelli venti in due estrazioni, che quando non vi sono combinazioni si giocano in ciascun anno terno di quattro milioni; i domestici inquestimila lire.

Il presidente chiede al testimone il nome dei giocatori.

Il teste risponde di non poter assumersi al desiderio della giustizia perchè non conosce nè un amano che si facciano palesi i loro sonni.

E qui il presidente riprende il direttore del lotto e gli fa notare che trovandosi innanzi la giustizia in il dovere di dire la verità, nulla celando di quanto di questo giuoco, altrimenti può correre il rischio di essere sottoposto a giudizio di falso.

Ed il Guzzini ecco alle istanze del presidente dicendo: quando il veloto dice che era un agenzia di borsa di cui ignora il nome.

Parecchie altre domande vengono fatte al testimone; ma di quella di quale importanza non vale la pena di riportare più volte

Il Guzzini, uomo pratico, volante del proprio dovere, ha difeso l'amministrazione del lotto di cui egli è capo, ed con fatte, qualche volta troppo francamente attirando a sè tutta la responsabilità, che non lotora a lui è lodevole.

Viene dopo il seguitare della visita dell'amministrazione fatta dal cav. Giuseppe Serio.

Dice che le chiave dell'ufficio, il soggetto, il cassone e la chiave del bochetto e accessi li ha riserva di tenere presso di sè.

Spiega che quando il direttore è stato assente da Napoli egli ha ricevuto gli oggetti con regolare verbale.

Parecchie altre cose sono importanti dice il Savio dopo le quali è licenziato.

Il tribunale dietro istanza della difesa fa venire che domani si recheri nell'archivio dove seguirà dell'amministrazione del lotto per osservare quali siano le norme che si osservano per ordine della conservazione dei registri.

L'udienza è rimandata a martedì.

Corte d'Assise di Roma

CIRCOLO STRAORDINARIO

Presidente del commendatore Buccelli.

Rimane dello stesso che saranno trattate nella prossima quindicina:

Martedì, 30 marzo — Acc. Donini Antonio, furto. P. M. Jannuzzi. Dif. Prosperi.

Mercoledì, 31 — Acc. Bertucci Angelo, Carbel Giovanni, appropriazione indebita. P. M. Jannuzzi. Dif. Mastrangeli.

Giovedì, 1° aprile — Acc. Cioli Ernesto, omicidio P. M. Tess. Dif. Teodori.

Venerdì, 2 — Acc. Venturi Gaetano, Minni Ulisse e Toni Luigi, grassazione. P. M. Bidi. Dif. Fazio, Rocchi e Alberti.

Sabato, 3 — Acc. Meri Pietro, assassinio. P. M. Borelli. Dif. Petroni e Barioccini.

Martedì, 6 — Acc. Bertucci Angelo e Tocini Ernesto, furto. P. M. Virni. Dif. Leoni e Rauzi.

Mercoledì, 7 — Acc. Trombetta Francesco, furimento seguito da morte. P. M. Jannuzzi. Dif. Calocchi.

Id. — Acc. Recchi Luigi, furto. P. M. Tess. Dif. Rauzi.

Giovedì, 8 — Acc. Giancola Francesco e Donnola Cristina, sex oclatis di falsi biglietti. P. M. Malighino. Dif. Tozzoni.

Venerdì, 9 — Acc. Nanni Camillo, furto. P. M. Tess. Dif. Teodori.

Sabato, 10 — Acc. Velici Vincenzo, Pallei Alessandro e Frezzini Giuseppe, omicidio e ferimenti. P. M. Borelli. Dif. Dionisi e Bartolelli.

Marcelli, 13 — Acc. Palma Agostino e Cesari Sebastiano, assassinio. P. M. Borelli. Dif. Coboricchi.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Mercoledì, 3 marzo, alle ore 3 pom., avrà luogo alla Balle un secondo concerto dato dal pianista giovanetto di anni 8, Cesare Galeotti, coadiuvato gentilmente dalla signorina Zaira Cerilini e dal signor Virgilio Biasi.

— Rammentiamo che domani a sera, 2, al teatro Argentina, va in iscena l'opera del maestro De Giosa, *Napoli di carnevale*. L'egregio autore, assistendi alla rappresentazione.

— La prima operetta *Le droit du seigneur* ha avuto un ottimo successo al teatro Valle. La critica è concorde nel dire che l'azione è in alcuni punti assai elaborata Anche l'esecuzione è lodevole, sovratutto per parte dello signore Roy e Leavel.

NOTIZIE ITALIANE E STATI VARI

Sequestro di giornali. — Ripetiamo dalla *Nuova Gazzetta di Palermo* la notizia ufficiale di alcuni sequestri fatti colà:

IN NOME DI SUA MAESTÀ
L'UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Noi Tommaso Cortiano, giudice istruttore il tribunale civile e correzionale di Palermo:

Vista la requisitoria del pubblico ministero, colla quale richiede sottoporsi a sequestro del giornale *La Nuova Gazzetta di Palermo* di numero 56, pubblicato sotto la data del 25 febbraio, perchè in esso trovansi incise e stampate le parole ai atti cattivi non appartenti di governo, ministero, autorità, espressioni che lo stato al pericolo di una declamazione di guerra, e che contengono offese alla persona del re, alla quale manifeste che incomincia con le parole *E tu, bando alle querimonie* e finisce con le altre *e l'amore di patria*, perchè la fatte costituisce reato di provocazione a commettere reati e di offesa alla persona del re, reati previsti dagli articoli 73, legge sulla stampa, e 174 Codice penale.

Per tali motivi.

Visto l'articolo 67, legge sulla stampa;

Ordiniamo il sequestro del numero 55 del giornale *La Nuova Gazzetta di Palermo* e delle stesse copie che presso citati con la data del 25 febbraio corrente.

Dato in Palermo, oggi 26 febbraio 1880.

Firmato T. Cortiano.

— Anche la *Sicilia Cattolica* ne ha questa mane per la riproduzione della circolare surrestatata.

La partenza della Regina. — Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli di ieri:

Stamane la Regina ha lasciato il nostro porto. Il prof. Nardacchioli è stato accompagnato a bordo dalle sue dal ministro, dal sindaco, dagli Monteleone, dal principe di Belmonte e dal cav. Riccio.

Due linee dal *Corriere Commerciale*, per disposizione del sindaco, seguirano quelle nelle quali erano il Principe ereditario e la persona che lo accompagnavano.

L'illustre capo della spedizione scelse a bordo della regina per la sua rimanenza al vostro porto la Napoli ed la nostra vivissima riconoscenza gli accompagni Franklin e Bandini per la testimonianza di affetto che la Sovrana ebbe dalla nostra italiana.

Alle 11 la Vigo salpava del porto.

Sul Molo gran numero di persone ha dato l'addio agli addii navigatori.

Soldati disertori. — La *Gazzetta di Torino* scrive:

Si trovano ricoverati nell'ospedale di Saluzzo due soldati del reggimento Guide di stanza in Torino, che, giunti all'addizione marchesa di Saluzzo, si presentarono in divisa militare, dicendo di essere disertori, e chiesero di essere ricoverati nell'ospedale.

Essi dissero essere stati costretti a disertare per le continue punizioni che venivano loro inflitte dai superiori, e per le molte fatiche a cui erano sottoposti.

Essendo ammalati, furono ricoverati nell'ospedale.

Il ministro della guerra, informato del fatto, ordinò che fossero tradotti in carcere.

— Il ministro dell'interno ripresentò alla Camera il progetto di legge per l'erezione del monumento nazionale a Vittorio Emanuele.

Il progetto fu ripreso nello stato in cui trovavasi nella precedente Sessione.

Una importante deliberazione

La Sotto-Commissione finanziaria nominata nel seno della Giunta del bilancio dell'on. Grispi presidente, per esaminare i singoli progetti di legge di nuovo imposte e di quello per l'abolizione del macinato, dopo lunga discussione la accettato la mozione di sospendere le sue sedute sinchè l'altra Sotto-Commissione della finanza e la Giunta generale del bilancio non abbiano discusso e deliberato sul bilancio dell'entrata.

Non isfuggirà ai nostri lettori l'importanza di questa deliberazione presa all'unanimità, la quale mostra che la Commissione, lungi dal seguire il ministero nell'intendimento poco corretto di precipitare la decisione, vuol invece che la discussione finzioni e proceda con tutta la ponderazione ed empiezza.

Il bilancio degli esteri

Correva voce oggi che il ministro volesse rimandare la discussione del bilancio degli affari esteri ad ultimo, anche dopo quelli le cui Relazioni non sono pronte a cagione, il che vuol dire, dopo Pasqua.

Noi non vogliamo credere vera questa notizia, dappoichè il ministro ha rimandato tutte le interpellanze sulla politica estera a quel bilancio, o intanto fa fare dai suoi giornali una conversione campale sulle seguenti parole dell'Opposizione, i quali, trattandosi di una materia che si fa egli giorno più delicata, hanno speciale cura di non offrire al ministero più spesso pretesto per negare, ma, in cuore, sa ch'è dettata dal più puro patriottismo.

Noi congiuriamo il ministero a non dimenticare la grave responsabilità che pesa su di lui e a volere colla sua parola franca, leale e patriottica ai cari alli nella sua condotta, troncare a tempo degli equivoci che potrebbero divenire funesti.

Il prefetto di Milano.

Stamane alle ore 10 il comm. Basile prefetto della provincia di Milano ha fatto ritorno a questa capitale dove si è insediato ieri a mezzo particolare da S. M. il Re.

Il traforo del Gottardo

Come oggi fa annunziato alla Camera, gli operai nel *tunnel* del Gottardo si sono incontrati. Un telegramma pervenutoci stamane, 1° marzo, ci fa sapere che la parola è stata forata la sera del 29 alle ore 7.

Soggiunge che il presidente della Confederazione elvetica ha telegrafato il lieto avvenimento a S. M. il Re Umberto.

(*) Per sunto.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 1. — Il *Times* dice che il principe di Galles è atteso a Berlino per il battesimo e la cresima di sua figlia. Esso aggiunge che la visita avrà un carattere politico.

Il *Daily News* annuncia alcuni attacchi a dogane contro le truppe spedite contro di Dolcigno.

Il *Daily News* annuncia alcuni attacchi a dogane contro le truppe spedite contro di Dolcigno.

Il *Times* dice che la Grecia, in seguito alla caduta della Porta, desina di compiere la sua missione, ed indirizzo una circolare alle sue legazioni per chiedere il concorso delle potenze.

Il *Daily News* annuncia alcuni attacchi a dogane contro le truppe spedite contro di Dolcigno.

Il *Daily News* annuncia alcuni attacchi a dogane contro le truppe spedite contro di Dolcigno.

Il *Times* dice che la Grecia, in seguito alla caduta della Porta, desina di compiere la sua missione, ed indirizzo una circolare alle sue legazioni per chiedere il concorso delle potenze.

Londra, 1. — Sedute del Reichstag. — Discutesi la prima lettura del progetto della legge militare.

Bismarck dice della guerra dice che, con la misure prese dalle potenze vicine, l'equilibrio stabilito nel 1874 è distrutto, e quindi non avvenuta iscrizione. Soggiunge che non sia richiesto urgentemente da grandi vicini. Nella Commissione che sarà nominata del Reichstag, il ministro giovarà che questo progetto implica i minori aggravi possibili. Esso ha specialmente lo scopo di provvedere la lunga di pace a colmare rapidamente le lacune fatte le tempo di guerra. Secondo questo progetto, l'esercito sarebbe accresciuto sottanto di circa 10,000 uomini in tempo di pace, ed esso colpisce specialmente la riserva della prima classe. Nella concessione di questo progetto il governo terrà scrupolosamente conto degli interessi economici.

Il ministro termina dicendo che crede superfluo di fare un appello al patriottismo del Reichstag.

Bombay, 1. — È partito per Napoli e Genova il podcalo *Arabbia*, della Società Rubattino.

L'on. ministro dell'interno ripresentò alla Camera il progetto di legge per l'erezione del monumento nazionale a Vittorio Emanuele.

Il progetto fu ripreso nello stato in cui trovavasi nella precedente Sessione.

Una importante deliberazione

La Sotto-Commissione finanziaria nominata nel seno della Giunta del bilancio dell'on. Grispi presidente, per esaminare i singoli progetti di legge di nuovo imposte e di quello per l'abolizione del macinato, dopo lunga discussione la accettato la mozione di sospendere le sue sedute sinchè l'altra Sotto-Commissione della finanza e la Giunta generale del bilancio non abbiano discusso e deliberato sul bilancio dell'entrata.

Non isfuggirà ai nostri lettori l'importanza di questa deliberazione presa all'unanimità, la quale mostra che la Commissione, lungi dal seguire il ministero nell'intendimento poco corretto di precipitare la decisione, vuol invece che la discussione finzioni e proceda con tutta la ponderazione ed empiezza.

Il bilancio degli esteri

Correva voce oggi che il ministro volesse rimandare la discussione del bilancio degli affari esteri ad ultimo, anche dopo quelli le cui Relazioni non sono pronte a cagione, il che vuol dire, dopo Pasqua.

Noi non vogliamo credere vera questa notizia, dappoichè il ministro ha rimandato tutte le interpellanze sulla politica estera a quel bilancio, o intanto fa fare dai suoi giornali una conversione campale sulle seguenti parole dell'Opposizione, i quali, trattandosi di una materia che si fa egli giorno più delicata, hanno speciale cura di non offrire al ministero più spesso pretesto per negare, ma, in cuore, sa ch'è dettata dal più puro patriottismo.

Noi congiuriamo il ministero a non dimenticare la grave responsabilità che pesa su di lui e a volere colla sua parola franca, leale e patriottica ai cari alli nella sua condotta, troncare a tempo degli equivoci che potrebbero divenire funesti.

Il prefetto di Milano.

Stamane alle ore 10 il comm. Basile prefetto della provincia di Milano ha fatto ritorno a questa capitale dove si è insediato ieri a mezzo particolare da S. M. il Re.

Il traforo del Gottardo

Come oggi fa annunziato alla Camera, gli operai nel *tunnel* del Gottardo si sono incontrati. Un telegramma pervenutoci stamane, 1° marzo, ci fa sapere che la parola è stata forata la sera del 29 alle ore 7.

Soggiunge che il presidente della Confederazione elvetica ha telegrafato il lieto avvenimento a S. M. il Re Umberto.

(*) Per sunto.

BORSE DI COMMERCIO

Roma

Rendita italiana 5 0/0	92 70	92 95
Obbligazioni Beni Ecclesiastici	—	—
Prestito Romano Blount	—	—
Detto Rothschild	—	—
Detto Nazionale	—	—
Speculativo piccoli pezzi	—	—
Detto grossi pezzi	—	—
Obbl. Beni Demaniali 5 0/0	—	—
Obbl. municipali di Roma	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Generale	—	—
Credito Mobiliare	695	—
Credito Fond. San Spirito	—	—
Credito Fondiario	495	—
Ban. Naz. Mutuo di Roma	—	—
Anglo-Romana 10, a gas	715	—
Soc. acqua Pia nel Merula	—	—
Soc. Ital. Imp. Materiali	—	—
Obbl. F. Ferr. s. con. 3 0/0	—	—

Firenze

Rendita italiana 5 0/0	92	1
Napoleoni d'oro	20 28	20 32
Fiorini da 2 lire	2 08	2 12
Francia a vista	111 20	111 —
Germania a vista	—	—
Austria a vista	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Azioni Banca Nazionale	—	—
Banca fior. meridionali	416 —	415 —
Banca Toscana	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Banca Toscana	—	—
Obbligazioni meridionali	96 —	97 —
Azioni Fondiarie	—	—

Milano

Rendita italiana 5 0/0	92	1
Napoleoni d'oro	20 28	20 32
Fiorini da 2 lire	2 08	2 12
Francia a vista	111 20	111 —
Germania a vista	—	—
Austria a vista	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Azioni Banca Nazionale	—	—
Banca fior. meridionali	416 —	415 —
Banca Toscana	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Banca Toscana	—	—
Obbligazioni meridionali	96 —	97 —
Azioni Fondiarie	—	—

Parigi

Parigi (ore 3,10 p.)	20	1
Rendita fran. 3 0/0 ant.	83 75	83 75
Detta 3 0/0 nuova	83 10	83 25
Detta 5 0/0	118 90	119 05
Rendita italiana 5 0/0	92 —	92 —
Ferrovia lombardo-veneta	295 —	295 —
Ferrovia V. E. (1863)	275 —	276 —
Ferrovia romane, azioni	120 —	120 —
Obbligazioni romane	285 —	291 25
Obbligazioni romane	—	—
Azioni Banca Ottomana	35 62	35 81
Cambio sull'Italia	9 —	9 —
Cambio sull'Italia	97 12 1/2	93 1/2

(*) Per sunto.

Vienna

Mobiliare	203 90	202 60
Lombarde	66 90	65 —
Rendita austriaca	83 50	83 50
Banca anglo-austriaca	123 —	124 25
Banca Unione	873 —	874 25
Banca nazionale	1000 —	1000 —
Napoleoni d'oro	9 41 1/2	9 47 1/2
Argento	100 —	100 —
Cambio sopra Parigi	46 70	46 80
Cambio sopra Londra	116 75	116 90
Cambio sopra Londra	72 10	72 25
Cambio sull'Italia	72 10	72 25
Rendita austriaca in carta	83 50	83 50
Union-Bank	120 10	120 10
Banca anglo-austriaca	88 40	88 40
Banca nazionale	161 50	161 65

Londra

Cons. inglesi	3	97 15/16	—
Rendita ital.	3	92 1/4	—
Spagnuole	3	18 1/4	—
Turche	3	10 1/4	—
Egizie	6	75 1/2	—
Ottomane	6	10 1/4	—
Azioni ferrovie	10	125 1/2	—
Cambio sull'Italia	4	9 1/2	—

F. D'ARCAIS, Direttore
Rodolfo Sievani, Gerente.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli zuccheri in Genova

Il Consiglio d'Amministrazione ha fissato, a partire dal 1° marzo p. v., il pagamento del dividendo del 1879, sinto dell'interesse generale in L. 100 per azione coll'incasso attuale, contro presentazione dei relativi titoli.

Tutte le pagamenti del dividendo, quanto i versamenti del decimi avranno luogo a scelta dei signori Azionisti ed alla specie medesima.

In Genova presso la sede della Società.
In Milano » la Carlo Erba.
» Roma, » il sig. Alessandro Conti.

Genova, 21 febbraio 1880.

L'Amministratore delegato
SAVIO LODOLO.

LA FONDIARIA
Vedi avviso in 4ª pagina.

Vendita Stabili Demaniali
(Vedi quarta pagina) avviso numero 1455).

Tipografia della Opinione

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.°**

MILANO — Via della Sala, 14.

ROMA — Via di Pietra, 90

PARIGI — Rue du Faubourg, St. Denis, 69.

ARTICOLI, COMUNICATI ed AVVISI

4.° pagina la linea o spazio di linea di 7 parole . . . . . L. — 30
3.° » » » » » » » 1 —
Avviso d'asta » 1 25

ACETO DI TOELETTA
DI
JEAN VINCENT BULLY
MEDAGLIA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1870
SOLO ACETO RICOMPENSATO

Questo nuovo dono la cui reputazione universale e la sua superiorità incontestabile ne fanno il Re dei Profumi, come ne tutti i prodotti analoghi, non solamente alla distruzione e nocivi del suo profumo ma ancora alle sue proprietà estremamente preziose per tutti i bisogni della toilette.

L'Aceto di JEAN-VINCENT BULLY, reso del resto per tutti gli usi della toilette d'un tal favore che basta da solo a tutti i più grandi elogi.

L'unico vero che si trova in vendita, diffidare, è d'avviso le contraffazioni.

RIFIUTANDO tutti i flaconi ove il nome JEAN-VINCENT ULLY, vera procurato dalle parole *dit de*, e di adottare formole consimili;

ESIGENDO l'insegna di *Temple de Flore*, e l'indirizzo generale in tutto — In vendita a L. V. BULLY, 33, Boulevard des Capucines a Parigi, e presso tutti i profumieri.

LA FONDIARIA
Compagnia Italiana di Assicurazione a premio fisso contro l'incendio

Le tariffe del gaz, del fulmine, degli apparecchi a vapore e a riscaldamento in generale della compagnia

Autorizzata con Regio Decreto 9 Aprile 1879

Capitale Sociale **QUARANTA MILIONI** di lire in oro

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Corsini Principe Tommaso, Deputato al Parlamento, *Presidente*.
Badoni Comm. Demetrio, *Vice-Presidente*.

Consiglieri

Alfieri di Sostegno Marchese Carlo, Senatore del Regno.
Bassi Cav. Giacomo
Beffagnini (vedi Giulio) Senatore del Regno.
Bombieri (Cav. Avv. Carlo Marcello)
Capoli (Cav. Avv. Augusto)
Casalini (Comm. Alessandro)
Cerasi (Conte Angelini)
Cilento (Cav. Avvocato)
Ellerini (Cav. Avv. Antonio)
Corsini (Don Andrea) March. di Laiatico
Farinola Conte Orazio
Ferrari (Comm. Avv. Leopoldo) Senatore del Regno
Garzoni (March. Giuseppe) Senatore del Regno
Legnaro (Conte Federico del Mallo (Cav. Felice)
Nasi (March. Giovanni Battista)
Osborne (Edmondo) Senatore Francese
Scalvanyat (Barone Giorgio de)
Deputato alla Camera Francese.

Censori

Allievi (Comm. Ing. Secondo) Direttore Gen. delle Ferr. Merid.
Orio (Gio. Guglielmo) Ispettore della Banca Veneta di Depositi e C.C.

Direttore Generale: Signor **EMILIO GUFFANTI.**

Sede della Direzione Generale, FIRENZE, Via Rondinelli N. 24.
Per la premurosa ricerca e per quella di Polizze la Fondiaria ha rappresentanze del BANCO ANTONIO CERASI, *via del Corso, Roma*, 51 Roma.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Si fa noto al pubblico che allo ore 10 del giorno 20 Marzo 1880 nell'ufficio della R. Pretura di Veroli si procederà alla vendita mediante incanto a pubblici incanti degli Stabili sottoindicati, pervenuti al Demanio dello Stato, per effetto della Legge 7 luglio 1866, N. 3095, e 6 agosto 1870, N. 5849.

Tabella N. 4806. Tenuta nel Comune di Veroli in contr. S. Stefano a Presidente del Capitolo di 1ª cruzione di S. Erasmo in detto luogo, segnato in mappa Sezione II, N. 2145 al 2149, 2128, 2141, 2140, 2147, 2144 al 2137. Estimo scudi 1774 01. Segue lire 31 40.70. Prezzo d'asta L. [illegible]

Guarigione dei denti cariati
Cura del Dott DELABARRE. di Parigi

CEMENTO DI GUTTA-PERCA: per otturare da sè stesso e con poca spesa i denti cariati. Scatola L. 3.
LIQUORE CLOROFENICO: col quale si arresta all'istante il dolore dei denti più sensibili. Flacone . . . . . » 2.
MIXTURA ESSICCATIVA: che arresta le carie avanzi di piombo e . . . . . » 2.

Istruzione spiegativa d'ogni frasco — PARIGI, Deposito Dottore DELABARRE, 4, Rue Montmartre. — Onde evitare le falsificazioni, indirizzarsi al nostro speciale depositario A. MANZONI e C., via Sala Sala, 16.
In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).
Sono rimasce di Voglia positive eccezionali prodotti in ogni parte d'Italia.

DIGESTIONE
ELISIR DE ROUSSY

Per evitare un successo sempre crescente, grazie al suo squisito sapore, ed alla sua notabile efficacia.

Digestioni difficili e incomplete, mali di stomaco, nausee, dispepsia, diarrea, diarrea, catarrho, vomiti, debolezza generale, Prezzo Lire 2.

Deposito generale per l'Italia: in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari).

Gli unici provveditori della genuina

BENEDECTINE DOM. GRAND

ORAZIONE E LIQUORE
dell'Abbazia di Fécamp in Francia
il rivolgo da **A. C.°** via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Milano. — In Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

vende a L. 8 — la bottiglia da un litro
» 4 » 1/2 »
» 3 00 il Sapone

Si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia con mezzi stazione ferroviaria vuoto rimessa di vaglia postale antiscritto.

"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli della
S.te S. A. ALLEN

Non spargo nel di medicine di cattivi gusti il cui odore produce disgusti, stomaco e nausee, ma bensì un delizioso profumo che rende la testa fresca e leggera. In ogni bottiglia avvi un libretto istruttivo che insegna il modo di usarlo. Non è una tintura; egli donerà sempre il desiderato colore ai capelli. Le sue proprietà ne assicurano la voga, e ciascuno ne fa il maggior elogio.

Stabilimento perfezionato
81 e 83, Nortolk Street, Strand
LONDRA, INGHILTERRA
E NON GIÀ 1 Gerrard Street, Soho

IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN REVIGLIPPI GUSCIO DELLA ROSA.

FUOCO ARABO
PER USO DEI VETERINARI

preparato da **V. Marchesini**, *farmaceutico, a Modena (Idrei)*

Guarigione sollecita ed infallibile, senza violenti cruenti nè sono dalla cognizione, sanità, e revestimento ai *spiriti, impotenza* ai *reumi, tremori, sinoti* ai *cimici, cimici e crematiche, enfiagioni, flati* ai *cimici di petto, bronchiti, dei cani*, ecc. Grande successo in Francia — Si fregia di valenti attestati.

Flac. L. 3.50, tip. (senza L. 3.0).

Deposito generale per l'Italia da A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, n. 16, angolo di via S. Paolo Roma stessa Casa, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo **Cesari**).

INJECTION BROU

Igienica infallibile e per sempre, ed ogni altro guarisce senza aggiungervi nulla. Si trova nelle principali farmacie del mondo ed a Parigi presso **Giraldi Ferré**, farmacista, 19, Rue Rio Alto, successore del signor Brou e da **A. Manzoni e C.°** Milano, Via Sala 16, Roma via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

PERI DI GOMMA ELASTICA
VERDI O BIANCHI

per uso di stivare ed injettare le ragioni: stillesimi privi, primeste nei bambini. Va un anno della conservazione di una Peri Verde o Gomma Bianca elastica, e costano da L. 1.50 l. 3.50. Si adoperano in doppio annullo vegetale di gomma L. 1.

Deposito e vendita all'ingrosso e in dettaglio in Milano da **A. Manzoni e C.°**, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo.

In Roma stessa Ditta, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

IRRIGATORI
Dott. ECGISSIER
per INJEZIONE VAGINALE e per CLISTERE

Di capacità vermicolabile del N. 1 L. 1.75 cad
» » 2 » 2.50 »
» » 3 » 3.50 »
» » 4 » 4.50 »
» » 5 » 5.50 »
Eleganti » 2.50 »

Deposito generale e vendita anche in dettaglio da A. MANZONI e C. via della Sala 16, Milano. — In Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari).

Si spediscono in ogni parte d'Italia con mezzi stazione ferroviaria ove no rimessa e vaglia di vaglia postale.

LA SORDITA'
ATTUALE COMPL.
GOCCIE DI TORNEBULL

Infallibili per sordità

Dove ove anche pure senza o imperfetti, addirsi, cadenti l'uso delle **Gocce di Tornebull** ristabilisce il udito in poco tempo ed ogni difficoltà ogni sensazione di campanelle che suggerisce.

Flacone lire 3

Agenti esclusivi per l'Italia A. MANZONI & C., via della Sala n. 16, Milano.

In Roma stessa Ditta Via di Pietra 91, spedizione in ogni parte d'Italia con mezzi stazione ferroviaria vuoto rimessa di vaglia postale.

SCIROPPO CALMANTE
DI
Nilson Trehou farmacista maggiore di Castlhon
in BORDEAUX

Viene impiegato con successo da un gran numero di medici contro i Reumi, Catarri, Grippe, Rauc e generalmente contro tutte le affezioni acute e croniche del petto. Questo sciroppo non contiene oppio come la maggior parte delle preparazioni di questo genere. Esso deve la sua proprietà calmante e delle sostanze che non possono essere le stesse cose.

PREZZO DEL FLACONE L. 3. 50

Deposito e vendita da A. Manzoni e C. Milano via della Sala, N. 16 e in Roma stessa Ditta Via di Pietra 91.

Uso più Fuoco — 50 anni di successo

LINIMENTO
ROYER MICHEL
PARIS (*Province*) FRANCE

Guarigione radicale delle storsature, sanguigni, contusioni, ecc. — Litro il flacone.

Deposito generale e vendita anche in dettaglio da A. Manzoni & C., via della Sala, 16, angolo S. Paolo. In Roma stessa Ditta Via di Pietra, numero 91.

Si spedisce in ogni parte d'Italia con mezzi stazione ferroviaria vuoto rimessa di Vaglia postale.

Nuova Profumo
Chiarezza di Latte
ESSENZA D'ARGENTO
SOLO Rinfrescante, ecc. ecc.

Essenza . . . . . a CHIAPPACCA
Saponi . . . . . a CHIAPPACCA
Acqua di Violetta . . . a CHIAPPACCA
Pomata . . . . . a CHIAPPACCA
Olio . . . . . a CHIAPPACCA
Polvere . . . . . a CHIAPPACCA
Cold Cream . . . a CHIAPPACCA

RIGAUD & C.
PROFUMIERI VICTORIA
PARIGI, Rue Vivienne, 6 bis
E 47, Avenue de l'Opéra

Deposito per l'Italia, in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 16 Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91.

Hydroclise Sandinat

Nuova invenzione semplice-ma fine per iniezioni igieniche, il solo mezzo efficace e pratico molto, che non arriga alcuno danno ed ogni inconveniente. Risultato in sole sei ore, non è soggetto a varie accorte, nè a considerazione per viaggio. A. PETIT e C.°

Con cassetta Sistema L. 6
» » Modello » 10

Si vende da **A. Manzoni e C.°** Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — Spedizione in ogni parte d'Italia, verso rimessa anticipata di vaglia postale.

GRENOBLAIS IMPERMEABILI
I posti sostenuti
Stanno impermeabili, tutti i mesi . . . L. 1 50
» » a quadrelli . . . » 7 »
» » a quadrelli . . . » 10 »
Deposito per l'Italia da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Milano.
In Roma stessa Ditta, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).
Si spedisce in ogni parte d'Italia verso rimessa anticipata di vaglia postale.

SALSAPARIGLIA DI BRISTOL
in grandi bottiglie
STABILITA FINO DAL 1832

La richiesta Preparazione
PER PURIFICARE IL SANGUE E GLI UMORI

Specialmente raccomandata nelle stagioni di primavera e d'Estate, quando le pelle sono sovente disfigurate e dell'umore corrotto si vanno prodive all'Estate ai affezioni infermità.

LA SALSAPARIGLIA DI BRISTOL

è sempre conosciuta ed accolta presente per tutte le consoni e malattie di fegato, per tutti gli stadi della scrofola, sia scoperta sotto qualunque forma, per le ulcerazioni, per le affezioni del sangue, per i tumori e scrosoni, e per qualunque grado di malati e accrete, sia che sia dalla cattiva qualità del sangue, sia dalla cattiva e attività.

Prezzo per bottiglia L. 5.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Ogni bottiglia porta il nome della Casa e la firma del Dottore Bristol.

LA SALSAPARIGLIA DI BRISTOL

è più delicata e ora tutta più di prima ed è derivata e delizioso i suoi effetti. Sorprende l'eccellente salute dati di ricuperata sanità, ecc. Guarda il mal di capo, la debolezza, e la persona tutta si acquisti ogni nuova forza ed energia. Piacevole grande profitto sugli effetti, conosciuta la persona della più delicata sensitiva, ed è un preparativo quasi sempre buono per ogni stagione e per ogni regione.

Non vi sono pericolo nelle stesse di un malati - neutralizza ogni indirezza malsana e morbosa che preservavano e guasi nell'aria, preservando così dalle malattie di ingestione, che sono generalmente apportando un senso calmo e sanitario, e volgendo e volgendo ogni cosa in buono stato e regolare, dalle quali molti infermi soffrono. Ha effetto vi sono molte testimonianze, stata attenti di chiedere ed ottenere sempre la Salsapariglia **Bristol** preparata da **Eastman e Kruger** di Nuova York, che sono gli unici proprietari di queste antiche preparazioni.

Vendesi in Milano presso il deposito generale **A. Manzoni e C.°** via della Sala, 16, stessa stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari).

PASTA DI CORALLITE
PER PRESERVARE I DENTI SANI

di **M. Gubbert**, *Dottore di Londra.*

Preserva i denti e li rende bianchi, rafforza le gengive e purifica il fiato impedisce che il tartaro si formi e se già presente lo scaccia. Le qualità particolare di questa *Pasta Corallite* sono preziose perchè eliminano le cadute dei denti, da poi allegano una particolare forchezza, e senza pericolosa alla smalto dei denti, il rende bianchi ed attivano un piacevole profumo L. 2.50.

Deposito generale per l'Italia da A. Manzoni e C. via della Sala, 16, Milano. Roma, stessa Casa, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Diritto rimesso di Vaglia postale anticipato ai vaglia in ogni parte d'Italia ove stazione ferroviaria.

La Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo - Roma, via di Pietra 91 (accanto all'Albergo Cesari) ha il deposito e vendita in piatto e in dettaglio in

VERA
ACQUA DI BOTOT
solo DENTIFRICIO APPROVATO
dall'Accademia e dalla Facoltà di Medicina
DI PARIGI

POLVERE DI BOTOT
DENTIFRICIO DELLA CHINA-CHINA
Aceto di Toeletta - Le Sublime - Acqua da Toeletta
*superiore . . . ecc. ecc. ecc.